



**Comunicato stampa
Lussemburgo, 14 luglio 2015**

Secondo la Corte dei conti europea, i finanziamenti dell'UE per i microimprenditori potrebbero essere più mirati, se fossero valutate in maniera adeguata le esigenze specifiche

Una relazione pubblicata oggi dalla Corte dei conti europea rivela che i finanziamenti dell'UE per i microimprenditori potrebbero non fronteggiarne in maniera adeguata le esigenze perché mancano valutazioni delle necessità specifiche, adeguati sistemi di gestione dei rischi e informazioni comparative sui costi di attuazione.

“La creazione di microimprese e nuove aziende potrebbe costituire uno strumento efficace per ridurre l'esclusione e la disoccupazione. Tuttavia, i microimprenditori hanno difficoltà ad accedere al mercato creditizio convenzionale e ciò ostacola la creazione di nuove microimprese e l'espansione delle attività autonome. Per far fronte a questo problema, l'UE eroga sovvenzioni o agevola l'accesso ai finanziamenti mediante prestiti e garanzie. Abbiamo valutato se questi programmi fronteggino in maniera adeguata le esigenze dei microimprenditori europei. Dalla nostra analisi emergono debolezze nella fase di programmazione e progettazione, nonché una carenza di informazioni sufficienti e attendibili sulla performance; questi fattori, a nostro parere, potrebbero nuocere all'efficacia del sostegno finanziario dell'UE erogato al settore” ha dichiarato **Iliana Ivanova, il Membro della Corte responsabile della relazione.**

Gli auditor della Corte hanno esaminato 27 progetti, del tutto o in parte completati, che sono stati finanziati mediante il Fondo sociale europeo e lo strumento europeo Progress di microfinanza a fronte del versamento di circa 1,2 miliardi di euro a Germania, Grecia, Italia, Polonia e Romania. Inoltre, hanno condotto un'indagine presso 18 autorità di gestione in 14 Stati membri, incaricate di 22 programmi operativi dell'FSE, al fine di raccogliere informazioni supplementari circa l'esperienza maturata in materia di sostegno finanziario ai microimprenditori. Gli auditor hanno verificato se il sostegno facesse fronte ai bisogni effettivi dei microimprenditori e se fossero posti in essere solidi sistemi di rendicontazione sulla performance. Hanno inoltre esaminato se fossero disponibili informazioni sufficienti in merito al costo di attuazione del sostegno finanziario.

Gli auditor hanno riscontrato debolezze nella programmazione e nella definizione degli interventi per il sostegno finanziario dell'FSE e una carenza di monitoraggi sufficienti e attendibili sulla performance. In aggiunta, né la Commissione né gli Stati membri disponevano di informazioni comparative sui costi amministrativi per singolo Stato membro e per singolo meccanismo di finanziamento. Nel complesso, gli auditor della Corte ritengono che tali criticità possano nuocere all'efficacia del sostegno finanziario dell'UE per i microimprenditori.

Lo scopo del presente comunicato stampa è di presentare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea.

La relazione completa è disponibile su www.eca.europa.eu

ECA Press

Damijan Fišer – Addetto stampa

12, rue Alcide De Gasperi – 1615 Luxembourg

Tel. (+352) 4398 45410 Cell. (+352) 621 55 22 24

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditorsECA

Youtube: [EUAuditorsECA](https://www.youtube.com/EUAuditorsECA)

eca.europa.eu

Nella relazione, la Corte raccomanda quanto segue:

- gli Stati membri dovrebbero eseguire valutazioni delle esigenze quando si tratta di definire gli strumenti di finanziamento e di predisporre i programmi operativi che comprendono il sostegno finanziario dell'UE ai microimprenditori;
- la Commissione europea dovrebbe subordinare l'impiego degli strumenti finanziari dell'FSE da parte degli Stati membri alla presenza di solidi sistemi di gestione dei rischi;
- la Commissione e gli Stati membri dovrebbero ideare misure di sostegno finanziario dell'FSE tese a raggiungere i disoccupati e i soggetti vulnerabili;
- per il periodo che termina nel 2020, la Commissione dovrebbe condurre un'analisi sui costi delle diverse iniziative di sovvenzione, prestito e garanzia al fine di stabilirne i livelli effettivi e individuare "buone pratiche" per erogare tali forme di sostegno a un costo ragionevole.

Note agli editori:

I microfinanziamenti riguardano solitamente importi inferiori a 25 000 euro e, spesso, a 10 000 euro. Secondo le stime, la domanda complessiva di finanziamenti di quest'ordine di grandezza negli Stati membri dell'UE sarebbe superiore a 12 miliardi di euro. Fra gli esempi citati nella relazione rientrano un importo di 5 000 euro destinato all'ampliamento di un chiosco cittadino e un importo di 9 500 quale contributo all'avviamento di un'area giochi per bambini e di un negozio di abbigliamento.

La relazione speciale n. 8/2015 intitolata "**Il sostegno finanziario dell'UE fa adeguatamente fronte alle esigenze dei microimprenditori?**" ha valutato se la programmazione e la definizione del sostegno dell'UE facessero fronte ai bisogni effettivi dei microimprenditori e se fossero posti in essere solidi sistemi di rendicontazione sulla performance. La Corte ha esaminato, inoltre, se fossero disponibili informazioni sufficienti sui costi di attuazione dei diversi meccanismi di finanziamento dell'UE a sostegno dei microimprenditori.

Le relazioni speciali della Corte dei conti europea sono pubblicate nel corso dell'anno e presentano le risultanze di audit selezionati su specifici settori del bilancio UE o su temi relativi alla gestione.